



SEDE CENTRALE: Via Cesarò, 36 Erice (Casa Santa)

Cod. M.P.I. TPIS02200A – C.F. 93066580817

É 0923 569559 È 0923 568484

☐ *TPIS02200A@istruzione.it* ☐ *PEC TPIS02200A@pec.istruzione.it*

ü *www.sciasciaebufalino.edu.it*



DOCUMENTO

(Art. 17, comma 1 – Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017)

ELABORATO DAL CONSIGLIO DELLA

Classe V Q
Servizi socio-sanitari
A.S. 2024 - 2025

Coordinatrice: Prof.ssa Caltagirone Angela

INDICE

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 1 Profilo in uscita dell'indirizzo**
- 2 Composizione e profilo della classe**

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- 3.1 Nuclei tematici, Competenze, Abilità, Metodologie e strategie didattiche**
- 3.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi -Tempi del percorso Formativo**

ATTIVITÀ E PROGETTI

- 4.1 Attività di recupero e potenziamento**
- 4.2 Attività e progetti attinenti all' "Educazione Civica"**

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 5.1 Criteri di valutazione del profitto e del comportamento**
- 5.2 Criteri di valutazione per l'Ed. Civica**
- 5.3 Criteri attribuzione crediti**
- 5.4 Griglie di valutazione**
- 5.5 Indicazione sulle discipline**

- 6 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato**

ALLEGATI

- 1.Griglie di valutazione prima prova**
- 2.Griglie di valutazione prima prova alunni BES**
- 3.Griglie di valutazione seconda prova**
- 4. Griglie di valutazione seconda prova alunni BES**
- 5.Griglia di valutazione colloquio**
- 6.Griglie di valutazione colloquio alunni BES**
- 6.Programmi definitivi per singola disciplina**

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'indirizzo consente il raggiungimento di specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. In particolare, il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale", a conclusione del percorso quinquennale, è in grado di:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari ed educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani e altri soggetti in situazione di svantaggio;
- partecipare ai gruppi di lavoro e alle equipe multi professionali;
- utilizzare modalità comunicative e relazionali appropriate al contesto e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura dei bambini, anziani e persone con disabilità nelle comuni attività quotidiane;
- collaborare all'assistenza di persone che si trovano in uno stato di non autosufficienza parziale o totale;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita di persone in difficoltà, preservando la loro sicurezza e incolumità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare attività educative, di animazione sociale, ludiche e ricreative;
- realizzare attività rivolte a individui, gruppi di individui, fasce deboli (es. anziani, carcerati ed ex carcerati, ex tossicodipendenti, disabili fisici e psichici, minori e giovani a rischio,...) al fine di sostenere il loro benessere e l'inserimento nella società;
- raccogliere, elaborare e trasmettere dati per il monitoraggio e valutazione degli interventi e dei servizi.
-

2. COMPOSIZIONE E PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta costituita da 23 alunni. È presente un'alunna BES, per la quale è stato predisposto un adeguato PDP.

Classe alquanto eterogenea per conoscenze pregresse, per situazioni sociali e familiari, per vissuto personale, per attitudine allo studio, per considerazione di quelli che sono i propri limiti ma anche i propri punti di forza. Ciò ha portato nella relazione tra compagni e tra docenti e alunni a tre atteggiamenti fondamentali. Si può parlare di una prima fascia di alunni composta da persone non giovanissime, le quali hanno voglia di riscatto e hanno un serio interesse a conseguire il diploma, che per varie motivazioni non hanno potuto conseguire in gioventù. Queste persone sono animate da spirito di sacrificio e dal rispetto verso i ruoli. Una seconda fascia è composta da alunni che in maniera ondivaga sono presenti alle lezioni, prestano attenzione in classe, si impegnano nello studio delle varie materie. Una terza fascia è

composta da alunni giovani, i quali non sempre si sono dimostrati consapevoli della possibilità che è stata loro data. Tuttavia il fatto che abbiano abbandonato il corso di studi al diurno da pochi anni ha giocato a loro favore, poiché di molti argomenti trattati hanno comunque mantenuto una sorta di preparazione di base. Il consiglio di classe ha cercato di premiare la volontà, l'educazione e l'impegno di alcuni, e allo stesso modo ha tenuto conto del tiepido interesse e impegno di altri. Per alcuni alunni si sono registrate numerose assenze, nella maggior parte dei casi dovute a motivi lavorativi debitamente documentati. Le fasce di livello identificabili all'interno della classe, pertanto, sono tre: un gruppo di alunni si distingue per applicazione costante, un buon livello di sviluppo delle capacità logiche ed espressive e buona padronanza delle conoscenze, abilità e competenze. Un secondo gruppo ha raggiunto un livello soddisfacente dal momento che ha sviluppato discrete conoscenze, abilità e competenze, mostrando una partecipazione nel complesso adeguata. Un terzo gruppo ha dimostrato di avere acquisito le conoscenze, abilità e competenze in maniera essenziale, rivelando qualche incertezza metodologica e un approccio allo studio non sempre funzionale. Il percorso formativo è stato improntato non solo al raggiungimento delle competenze previste dai piani delle singole discipline, ma anche al potenziamento del desiderio e della curiosità di apprendere e di ricercare nuove informazioni e nuovi saperi.

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Nuclei tematici - Competenze - Abilità - Metodologie e strategie didattiche- strumenti/mezzi-spazi-tempi

Il Consiglio di Classe, tenuto conto della situazione di partenza, dei bisogni formativi degli alunni, delle competenze in uscita da conseguire e nuclei tematici da trattare per ogni insegnamento, ha elaborato le programmazioni disciplinari e interdisciplinari come di seguito riportate. Tali programmazioni hanno tenuto conto nella loro formulazione:

- della prospettiva curricolare;
- delle relazioni tra le materie che condividono le medesime competenze.

Ciò per consentire un costante consolidamento degli apprendimenti che siano resi spendibili nel settore professionale – lavorativo.

Le programmazioni si sono attenute al Decreto Ministeriale, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, secondo cui si definiscono i nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

- Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
- Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
- Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
- Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
- Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Gli insegnamenti hanno trattato i seguenti **nodi concettuali**:

- I Minori: Il diritto di Crescere (crescita, disagio, maltrattamenti)
- La Malattia Mentale: L'approccio bio-psico-sociale (dalla diagnosi al reinserimento sociale)
- La Senescenza: L'Anziano Fragile (Bisogni, autonomia, famiglia)
- La Famiglia: Nucleo Primario (Relazioni e connessioni, supporto)
- Le dipendenze
- Le disabilità

Metodologie e strategie didattiche

Alcune attività didattiche, qualora sia stato necessario, sono state effettuate nelle modalità di Didattica Digitale Integrata (DDI). Tale metodologia di insegnamento-apprendimento è stata una modalità didattica complementare che ha integrato la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Sono state utilizzate le seguenti piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto che sono

- Il Registro Elettronico (RE) AXIOS che, tra le varie funzionalità, consente di gestire il Registro del Docente, il Registro di Classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, alcuni tipi di comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici, è associata al dominio della scuola (@sciasciaebufalino.edu.it) e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI e nel rispetto della libertà di insegnamento, ha comunque integrato l'uso di GSuite con altre applicazioni web e software educativi che hanno consentito di creare verifiche, esercitazioni, attività e documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento si sono ispirate ai seguenti criteri :

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni
- Esplicitare, in occasione delle verifiche, quali conoscenze, abilità e competenze vengano misurate attraverso la prova
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni
- Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti
- Utilizzare tecniche metacognitive che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. In particolare, utilizzare tecniche per organizzare, dirigere e controllare i processi mentali adeguandoli alle esigenze del compito da svolgere
- Costruire gli apprendimenti attraverso un percorso di operazioni cognitive e di applicazioni operative (laboratorialità)
- Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando anche simulazioni
- Utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio
- Utilizzare forme di apprendimento cooperativo
- Contestualizzare e aggiornare gli apprendimenti
- Prevedere forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno delle programmazioni e che siano interessanti e motivanti per gli allievi.

3.2 **Strumenti/Mezzi:** Nella mediazione didattica si sono utilizzati altresì i seguenti strumenti:

- Lavagna (LIM)
- fotocopie
- Documenti di vario tipo
- Documenti elettronici, cartacei e filmati
- Dizionari
- Atlanti storici e geografici
- Carte geografiche
- Quotidiani e riviste
- GSuite

Spazi: aula, laboratorio linguistico - informatico, Aula Magna.

Tempi del percorso formativo: i tempi del percorso formativo sono stati quello dell'orario settimanale previsto per la classe, con la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

•

4. ATTIVITÀ E PROGETTI

4.1 Attività di recupero e potenziamento

Al termine del primo quadrimestre tutti i docenti hanno provveduto a fornire agli alunni materiale atto al recupero/consolidamento delle conoscenze previste dai piani delle singole discipline. La maggior parte degli alunni che presentavano carenze ha dimostrato di avere colmato le lacune registrate nel corso del primo quadrimestre.

4.2 Attività e progetti attinenti all' "Educazione Civica" (a.s. 2024/2025)

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali che hanno introdotto l'insegnamento dell'educazione civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado, è stata svolta un'UDA pluridisciplinare che ha trattato tematiche caratterizzanti le varie materie, superando i limiti dell'ed. civica come disciplina tradizionale e facendole assumere, più propriamente, la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con tutte le materie di studio. Per la programmazione dell'UDA e delle attività di Educazione Civica, il C.d.C ha fatto riferimento alle seguenti aree indicate dai dipartimenti disciplinari:

1. COSTITUZIONE
2. EDUCAZIONE ALLA SALUTE
3. CITTADINANZA DIGITALE.

I docenti hanno indicato nelle proprie programmazioni disciplinari gli argomenti e i contenuti correlati ad una o più aree tra quelle sopra elencate e, successivamente, trattati insieme alla classe.

| UNITA' DI APPRENDIMENTO | |
|--|---|
| Denominazione | “La famiglia, culla della società” |
| Prodotti | <p>Realizzare durante tutto l'anno scolastico 2024-2025 uno studio coinvolgente più discipline che riassume una serie di ricerche e attività su argomenti aventi come tema centrale “La famiglia, culla della società” con il coinvolgimento dei docenti della classe interessati, che si contraddistingua per la sua originalità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la pianificazione per migliorarne l'efficacia; ● l'acquisizione, scelta e verifica della informazioni reperite in rete; ● il controllo dell'attendibilità attraverso il confronto con siti autorevoli e materiale bibliografico tradizionale; ● I riferimento ai nuclei fondanti dell'Educazione Civica e cioè: <p>1.COSTITUZIONE 2..EDUCAZIONE ALLA SALUTE 3.CITTADINANZA DIGITALE.</p> |
| Competenze mirate Comuni/ cittadinanza | <p>Competenza digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le piattaforme digitali disponibili a Scuola (Registro Elettronico Axios, GSuite, Cisco Webex, Google Vault) ● Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari . <p>Imparare a imparare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire e interpretare l'informazione ● Individuare collegamenti e relazioni ● Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro |

| | |
|--------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente <p>Comunicazione nella madrelingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali <p>Comunicazione nelle lingue straniere</p> <p>Padroneggiare una lingua straniera per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</p> |
| Abilità | <ul style="list-style-type: none"> • Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale • Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali |
| UNITA' DI APPRENDIMENTO | |
| Utenti destinatari | Alunni della classe 5 [^] Q – Indirizzo Servizi socio-sanitari |
| Prerequisiti | Uso della rete Internet Elementi di base del metodo della ricerca Conoscenza e uso delle principali tipologie testuali |
| Fase di applicazione | Primo e secondo quadrimestre |
| Tempi | 33 ore |
| Esperienze attivate | Esplorazioni nel web e nei libri di testo. |
| Metodologia | Cooperative Learning in situazione reale e/o in modalità telematica Metodo per pianificare la ricerca Brevi informazioni teoriche sul metodo e sul contenuto specifico della ricerca in internet |
| Risorse umane interne | I docenti delle seguenti discipline: Italiano, Storia, Diritto, Igiene, Psicologia, Inglese, Francese, Religione, Tecnica amministrativa |

| | |
|-------------|---|
| Strumenti | Pc Smartphone fotocopie Risorse multimediali |
| Valutazione | L'attività degli studenti viene valutata con una griglia di osservazione relativa all'atteggiamento nei confronti della ricerca e al metodo di lavoro (Curiosità, Capacità di collegare e trasferire le conoscenze acquisite, Ricerca e gestione delle informazioni, Consapevolezza riflessiva e critica, Autonomia) oltre che relativa al lavoro di gruppo (Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine) e alla capacità di risolvere problemi pratici (Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie). |

| |
|--|
| CONSEGNA AGLI STUDENTI |
| <p>Titolo UdA: "La famiglia, culla della società"</p> <p>Cosa si chiede di fare Realizzare uno studio coinvolgente più discipline sul tema " La famiglia" che contenga ricerche e approfondimenti su tematiche di tutte le materie scelte con il supporto dei docenti della classe.</p> <p>In che modo (singoli, gruppi, etc.) L'attività si svolgerà sia con lavoro individuale che in piccoli gruppi di studenti.</p> <p>Quali prodotti Schede per ogni singolo argomento prescelto in ogni disciplina, che abbia anche a riferimento uno o più nuclei fondanti dell'Educazione Civica, in particolar modo "la famiglia".</p> <p>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti) Per mettere in atto nuove modalità di apprendimento, con l'utilizzo funzionale delle nuove tecnologie multimediali, focalizzando l'attenzione sul tema dello Stato sociale.</p> <p>Tempi 33 ore durante tutto l'anno scolastico 2024/2025.</p> <p>Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...) Piattaforme digitali in dotazione alla Scuola, pc, smartphone, lim, fotocopie.</p> <p>Criteri di valutazione Verrà utilizzata una rubrica di valutazione che tenga conto delle conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti, delle studentesse e degli studenti sviluppati durante tutte le fasi del progetto.</p> |

PIANO DI LAVORO UDA

| |
|--|
| UNITÀ' DI APPRENDIMENTO: |
| Coordinatore: (Docente di Diritto e Legislazione Sociosanitaria) |

Collaboratori : docenti coinvolti delle seguenti discipline:

Italiano

Storia

Lingua Inglese

Lingua Francese

Psicologia Generale ed Applicata

Igiene e Cultura medico sanitaria

Diritto e Legislazione Socio Sanitaria

Religione

Tecnica Amministrativa

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

| | |
|---|---|
| Descrizione delle fasi di lavoro ed esperienze attivate | <p>Fase 1: Presentazione dell'Uda alla classe</p> <p>Fase 2: Organizzazione delle attività , dei compiti da svolgere, visione del materiale di studio disciplinare, per la realizzazione dell'Uda</p> <p>Fase 3: Attività di gruppo e/o studio individuale</p> <p>Fase 4: Verifiche formative in itinere</p> <p>Fase 5: Prodotto finale e condivisione</p> |
|---|---|

DIARIO DELLE ATTIVITÀ

- La Famiglia. Introduzione.
- I referendum per abolire le leggi sul divorzio e sull'aborto.
- La riforma del Diritto di Famiglia del 1975.
- La Famiglia nel codice civile e nella Costituzione.
- Matrimonio Civile, Canonico e Concordatario.
- Separazione, Divorzio e Nullità Matrimoniale.
- Le Unioni Civili.
- Il Consultorio Familiare: struttura e funzioni.
- Functional VS dysfunctional families
- Families: acquisizione del lessico di base
- La gestione del conflitto.
- La famiglia: Il maltrattamento
- Famiglia: Consultorio familiare, PLS
- La famille: introduction
- La famiglia in Pascoli: il nido
- La famiglia patriarcale ne I Malavoglia

- La famille: acquisizione del lessico di base.
- La famille: types et évolution
- Le principali modalità comunicative per poter gestire i conflitti: stili comunicativi e comunicazione efficace.
- Dalla Rivoluzione Russa alla guerra con l'Ucraina.
- Esercitazione su 12 parole - Dalla Storia all'Attualità: 1. MARX - 2. COMUNISMO - 3. BANDIERA - 4. RIVOLUZIONE RUSSA (1917) - 5. URSS - 6. NATO - 7. PATTO DI VARSAVIA - 8. GUERRA FREDDA - 9. MURO DI BERLINO (CADUTA 1989) - 10. UCRAINA (ZELENSKY) - 11. PUTIN (KGB URSS) - 12. TRUMP (USA)
- Da Marx fino alla caduta del Muro di Berlino.
- Focus sulla "pedagogia del Fascismo"
- La politica demografica del Fascismo
- "La famiglia": consultorio, PLS, maltrattamenti in famiglia
- Studio di un ETS.
- Il Referendum abrogativo (art. 75 Cost.); i 5 quesiti referendari dell'8 e 9.6.2025.

| RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LE ATTIVITA' SVOLTE NELL'UDA DI EDUCAZIONE CIVICA - A.S. 2023/2024 | | | | | | | |
|--|----------------------------|------------|---------------|------------|---------|------------|-----------|
| Livello di competenza | 1. IN FASE DI ACQUISIZIONE | | BASE | INTERMEDIO | | AVANZATO | |
| | 4 INSUFFICIENTE | 5 MEDIOCRE | 6 SUFFICIENTE | 7 DISCRETO | 8 BUONO | 9 DISTINTO | 10 OTTIMO |
| CRITERI | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|--|--|---|---|
| <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale</p> | <p>Le conosce nze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p> | <p>Le conosce nze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> | <p>Le conosce nze sui temi proposti Recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni</p> | <p>Le conoscono sui temi proposti sono sufficiente - Mente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p> | <p>Le conoscono sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p> | <p>Le conoscono sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p> | <p>Le conosce nze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi</p> |
|---|---|---|---|--|--|---|---|

La classe ha inoltre partecipato alle seguenti iniziative riguardanti l'Educazione Civica:

- Partecipazione all'assemblea pubblica "Il silenzio non ci appartiene", organizzata da Libera, per parlare di memoria, impegno e antimafia, mobilitare le coscienze e promuovere l'impegno sociale presso il Seminario Vescovile diocesano "San Giuseppe" - Casa Santa Erice.
- Visione del film "Le vite degli altri" su Guerra Fredda e spionaggio nella Germania Est, prima della caduta del muro di Berlino.

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 Criteri di valutazione del profitto e del comportamento

La valutazione ha tenuto conto degli indicatori inseriti nelle griglie di valutazione presenti nel PTOF e qui di seguito riportate.

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA | | |  | |
|---|--|--|---|--|
| DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO | | | | |
| SAPERE | SAPER FARE | SAPER ESSERE | VOTO | LIVELLI |
| CONOSCENZE <i>Insieme dei contenuti acquisiti relativi a una o più aree disciplinari.</i> | ABILITÀ <i>Capacità di applicare le conoscenze acquisite, al fine di portare a termine compiti e di risolvere problemi di vario tipo.</i> | COMPETENZE <i>Capacità di utilizzare conoscenze e abilità insieme a capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio e di lavoro anche nuove e problematiche.</i> | | |
| L'allievo non possiede nessuna conoscenza degli argomenti proposti. | Non manifesta alcuna capacità di applicazione di principi e regole e commette gravi errori nell'esecuzione dei lavori assegnati. | Non sa utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche né individuare i dati o le fasi di un processo risolutivo. Si esprime in modo scorretto e usa termini generici del tutto impropri. | 1 2 | NON R A G G I U N T O |
| L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti proposti. | Applica alcuni principi e regole, ma non è in grado di essere autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Commette molti errori nell'esecuzione dei lavori assegnati. | Utilizza solo alcune conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo scorretto e frammentario, elaborando un prodotto incompleto. Si esprime in modo spesso scorretto e usa termini impropri. | 3 4 | |
| L'allievo conosce gli argomenti in modo superficiale e frammentario. | Dimostra di possedere alcune abilità, che utilizza tuttavia con incertezza. Commette alcuni errori nell'esecuzione dei lavori assegnati. | Utilizza conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, ma in modo impreciso, elaborando un prodotto disomogeneo. Si esprime a volte in modo scorretto e usa termini non sempre appropriati. | 5 | B A S E |
| L'allievo possiede conoscenze essenziali degli argomenti proposti. | Applica principi e regole correttamente in contesti agevolati. Esegue senza errori compiti semplici, ma dimostra scarse abilità in quelli complessi. | Utilizza conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo corretto ma solo in contesti semplificati. Si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma poco scorrevole, anche se a terminologia è a volte generica. | 6 | |
| L'allievo conosce gli argomenti proposti in modo completo e integrato. | Applica correttamente principi e regole in vari contesti. Commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti che però svolge con strategie generalmente adeguate. | Utilizza le conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo autonomo in vari contesti anche se con qualche incertezza. Si esprime in modo corretto e con terminologia quasi sempre adeguata. | 7 | I N T E R M E D I O |
| L'allievo possiede conoscenze complete, approfondite, e ampliate degli argomenti proposti. | Applica correttamente principi e regole, dimostrando abilità nelle procedure e nell'esecuzione dei compiti assegnati. | Utilizza le conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo autonomo e sicuro, affrontando anche situazioni nuove. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando una terminologia appropriata. | 8 | |
| L'allievo padroneggia tutti gli argomenti, dimostrando di possedere conoscenze complete, approfondite, strutturate, ampliate e rielaborate con senso critico. | Applica correttamente principi e regole in modo autonomo e sicuro in contesti anche complessi, facendo ricorso agli opportuni collegamenti interdisciplinari. Esegue compiti assegnati senza commettere errori o imprecisioni. | Utilizza con padronanza conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche acquisite, sviluppando in maniera autonoma e originale processi risolutivi anche in contesti nuovi e complessi. Si esprime in modo corretto e scorrevole con linguaggio ricco e appropriato. | 9 10 | A V A N Z A T O |

| COMPETENZE CHIAVE da Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018 | | INDICATORI | DESCRITTORI | VOTO |
|---|--|---|---|------|
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO | COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE e COMPETENZA IMPRENDITORIALE | 1. Organizzazione nello studio e applicazione di un metodo idoneo a progettare | Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne e risolvendo eventuali problemi. | 10 |
| | | | Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne, risolvendo eventuali problemi. | 9 |
| | | | Assolve in modo adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne, risolvendo eventuali problemi semplici. | 8 |
| | | | Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne, trovando difficoltà nella risoluzione dei problemi. | 7 |
| | | | Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne e non risolvendo alcun problema. | 6 |
| | COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE e COMPETENZA DIGITALE | 2. Partecipazione alla vita scolastica, contribuendo allo svolgimento delle attività didattiche in presenza e in DDI Gestione del proprio apprendimento in modo da far fronte all'incertezza e complessità, mantenendo la resilienza | Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente. | 10 |
| | | | Si relaziona positivamente con i docenti e con i pari, aiutandoli e favorendo il confronto nel rispetto di punti di vista e di ruoli. | 9 |
| | | | Segue con interesse continuo le proposte didattiche, interviene in modo opportuno e partecipa e sa relazionarsi in modo positivo con i pari e i docenti. | 8 |
| | | | Segue e partecipa alle proposte didattiche ma, pur nel rispetto di punti di vista o di ruoli, collabora raramente. | 7 |
| | | | Segue in modo passivo e marginale le proposte didattiche e generalmente collabora, nel rispetto di punti di vista e di ruoli. | 6 |
| | COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA e COMPETENZA DIGITALE | 3. Comunicazione con i pari e con i docenti, anche in riferimento all'uso di chat/stream e spazi comuni di comunicazione | Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso, utilizzando linguaggi diversi e mezzi multimediali. | 10 |
| | | | Comunica in modo corretto, utilizzando linguaggi diversi e mezzi multimediali. | 9 |
| | | | Comunica in modo complessivamente adeguato, utilizzando mezzi multimediali. | 8 |
| | | | Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso, utilizzando in modo inappropriato linguaggi e mezzi multimediali. | 7 |
| | | | Presenta frequentemente difficoltà a comunicare in modo adeguato e rispettoso, non facendo un uso appropriato dei mezzi multimediali. | 6 |
| COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA e COMPETENZA DIGITALE | 4. Assunzione di responsabilità nella frequenza delle attività didattiche in presenza e in DDI (a meno di difficoltà tecniche comunicate al docente) | Frequenta assiduamente e rispetta gli orari in modo puntuale ed esemplare. | 10 | |
| | | Frequenta con regolarità le lezioni in modo puntuale. | 9 | |
| | | Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari. | 8 | |
| | | Si rende responsabile di assenze e non sempre comunica giustificazione al docente. | 7 | |
| | | Si rende responsabile di assenze, ritardi strategici e non comunica giustificazione al docente. | 6 | |
| COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA e COMPETENZA DIGITALE | 5. Rispetto del Regolamento d'Istituto, anche in riferimento all'integrazione per la DDI, finalizzato allo sviluppo della capacità di agire da cittadini responsabili in ambito sociale, commerciale e culturale | Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso e ne comprende il valore civico e sociale in modo critico. | 10 | |
| | | Rispetta le regole in modo consapevole e ne comprende il valore civico e sociale. | 9 | |
| | | Rispetta le regole ma talvolta necessita di richiami verbali, pur se comprende il valore civico e sociale delle regole. | 8 | |
| | | Talora non rispetta il regolamento, necessita di richiami verbali e/o ammonizioni scritte e non comprende il valore civico e sociale delle regole. | 7 | |
| | | Viola frequentemente il regolamento, riceve sovente richiami verbali e/o ammonizioni scritte e/o sanzioni e non comprende il valore civico e sociale delle regole. | 6 | |
| La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni senza cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. | | | | ≤ 5 |

5.2 Criteri di valutazione per l'Educazione Civica

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ED. CIVICA ANNO SCOLASTICO 2024/2025

| | LIVELLO DI COMPETENZA | NON ACQUISITI | | IN FASE DI ACQUISIZIONE | | DI BASE | INTERMEDIO | | AVANZATO | |
|------------|--|---|---|---|---|--|--|---|--|---|
| | CRITERI | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| CONOSCENZE | Conoscenze relative ai nuclei concettuali fondamentali (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) | Nessuna conoscenza acquisita | Scarsissime conoscenze acquisite. | Episodiche e frammentarie | Lacunose e/o superficiali | Essenziali | Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo | Complete e puntuali | Approfondite e ampie | Largamente approfondite, ricche di apporti personali |
| | ABILITÀ | Sa riconoscere nei saperi disciplinari ed extradisciplinari i valori propri dei nuclei fondamentali | Lo studente non opera collegamenti con i saperi disciplinari ed extradisciplinari trattati. | Lo studente effettua molto sporadicamente collegamenti. | Lo studente opera collegamenti con i temi trattati in modo episodico. | Lo studente opera collegamenti con i temi trattati solo se guidato dal docente | Lo studente opera collegamenti tra i temi trattati nei casi più semplici | Lo studente opera in autonomia collegamenti tra i temi trattati. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti | Lo studente opera in autonomia i collegamenti ai temi trattati e alle proprie esperienze | Lo studente opera in autonomia i collegamenti ai temi trattati e alle proprie esperienze. E' in grado di fornire contributi personali |

| LIVELLO DI COMPETENZA | NON ACQUISITI | | IN FASE DI ACQUISIZIONE | | DI BASE | INTERMEDIO | | AVANZATO | | |
|--|---|---|--|--|---|---|--|---|--|--|
| | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| CRITERI | | | | | | | | | | |
| A T T E G G I A M E N T I | <p>Esercita la cittadinanza in modo attivo e responsabile, partecipa con piena consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. (Costituzione italiana ed Europea)</p> <p>Si informa o partecipa al dibattito pubblico confrontando e valutando criticamente l'attendibilità delle fonti, di dati, informazioni e contenuti digitali; rispetta le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali; è consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (Cittadinanza digitale)</p> <p>Adotta comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. (Sostenibilità ambientale)</p> | <p>Lo studente non nessun comportamento coerente con l'educazione civica.</p> | <p>Lo studente adotta molto raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica</p> | <p>Lo studente adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica</p> | <p>Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica</p> | <p>Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, anche se, in alcuni casi, ha bisogno di essere corretto dai docenti.</p> | <p>Lo studente generalmente adotta in autonomia comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra consapevolezza anche attraverso le riflessioni personali.</p> | <p>Lo studente adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di avere buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> | <p>Lo studente adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di avere completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. E' in grado di rielaborare le questioni affrontate e di saperle ricondurre.</p> | <p>Lo studente adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di avere completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. E' in grado di rielaborare le questioni affrontate e di saperle ricondurre a contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e avanza proposte miglioramento nelle situazioni in cui si trova ad interagire.</p> |

5.3 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

I criteri di assegnazione del punteggio vengono desunti dal PTOF approvato dal Collegio dei Docenti e risultano i seguenti:

La fascia assegnata al credito scolastico è data dalla media dei voti, mentre il punteggio più alto all'interno della banda sarà attribuito tenendo conto dei seguenti indicatori:

- media dei voti uguale o maggiore alla metà dell'intero;
- regolarità della frequenza scolastica ;
- interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

In presenza del primo indicatore sarà sufficiente quella di un altro perché avvenga l'assegnazione della banda più alta.

Qualora invece il primo indicatore non sia presente, sarà necessaria la presenza di tre indicatori perché venga attribuita la banda più alta.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Nell'attribuzione del credito formativo il Consiglio di classe si attiene al dettato del D.M. 452 del 12/11/98 che limita il campo delle esperienze extrascolastiche. Sono considerate valide ai fini dell'attribuzione del credito formativo le seguenti esperienze :

- stage;

- esperienze di volontariato;
- attività in campo artistico e culturale;
- attività agonistico – sportiva;
- certificazione esterna di conoscenza della lingua straniera;
- attività lavorative
- Certificazione competenze digitali

5.4 Griglie di valutazione

Le griglie di valutazione sono allegate al presente documento in allegato come segue:

- Allegato A1 Griglie di valutazione della prima prova;
- Allegato A2 Griglie di valutazione della prima prova BES;
- Allegato A3 Griglie di valutazione della seconda prova;
- Allegato A4 Griglie di valutazione della seconda prova BES;
- Allegato A5 Griglia ministeriale colloquio.

5.5 Programmi definitivi per singola disciplina

I programmi definitivi sono allegati al presente documento in allegato come segue:

- Allegato B.1 Italiano
- Allegato B.2 Storia
- Allegato B.3 Psicologia generale e applicata
- Allegato B.4 Cultura medico-sanitaria
- Allegato B.5 Matematica
- Allegato B.6 Inglese
- Allegato B.7 Francese
- Allegato B.8 Diritto e Legislazione sanitaria
- Allegato B.9 Tecnica amministrativa
- Allegato B.10 Religione

6. Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato

In riferimento alla seconda prova scritta, durante l'anno scolastico è stata svolta una simulazione, come indicato nel D.M. N.164 del 15/06/2022 .

In riferimento alla prima prova gli alunni si sono esercitati nello svolgimento della tipologia A,B e C e hanno anche svolto una simulazione.

Erice, 15/05/2025

| | |
|---|---|
| <p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. ▪ Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti ed orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali, con riferimento a tematiche di tipo culturale, sociale, tecnologico, economico. ▪ Individuare e comprendere le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. |
| <p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (programma svolto anche attraverso UDA o moduli)</p> | <p>UdA n.1 : LABORATORIO DI SCRITTURA</p> <p>Le tipologie testuali della prima prova dell'Esame di Stato Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano. Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo. Tipologia C: testo espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</p> <p>UdA n. 2: TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: DAL NATURALISMO AL DECADENTISMO</p> <p>Storia, politica e società tra fine Ottocento e inizio Novecento. Il Verismo: caratteristiche e tecniche narrative. Giovanni Verga: la biografia, la formazione e le opere giovanili. Le opere: "Rosso Malpelo"; il ciclo dei vinti: "I Malavoglia". Il Decadentismo: contesto storico-culturale, la poesia simbolista e il romanzo decadente. G. D'Annunzio: la vita e la poetica. Le opere: "Alcyone"; "Il Piacere". Testi antologici: <i>Il ritratto di Andrea Sperelli dal cap. II; vv. 1-30 de La pioggia nel pineto.</i> G. Pascoli: la vita e la poetica del Fanciullino. Le opere: "Myricae". Testi antologici: <i>X Agosto, Novembre, Il lampo.</i></p> <p>UdA n. 3: IL PRIMO NOVECENTO. IL ROMANZO DELLA CRISI, VIOLENZA E DOLORE NELLA POESIA</p> <p>Il contesto storico culturale del Primo Novecento: le avanguardie. Il romanzo del primo Novecento: tra sperimentazione e rinnovamento. Italo Svevo: vita e poetica. Le opere: "La coscienza di Zeno". Testi antologici: <i>l'ultima sigaretta dal cap. III; la morte del padre, dal cap. IV.</i> Luigi Pirandello: vita e ideologia. Le opere: "Il treno ha fischiato";</p> |

| | |
|--------------------|--|
| | <p>“L’umorismo”; “Il fu Mattia Pascal”; “Uno, nessuno e centomila”. Testi antologici: <i>cap. VII; cap. XVIII de Il fu Mattia Pascal.</i></p> <p>UdA n. 4: LA POESIA TRA CONTINUITÀ E INNOVAZIONE Il Contesto storico e culturale dell’Europa e dell’Italia tra le due guerre mondiali. Giuseppe Ungaretti: vita, poetica e produzione. Testi antologici: da “L’Allegria”: <i>Veglia; San Martino del Carso; Mattina.</i> Da “Il dolore”: <i>Tutto ho perduto.</i> E. Montale: biografia, poetica e produzione. Testi antologici: da “Ossi di seppia”: <i>Spesso il male di vivere ho incontrato; Non chiederci la parola;</i> da “Le occasioni”: <i>Non recidere forbice quel volto.</i></p> <p>UdA n. 5: L’ETÀ CONTEMPORANEA Il Contesto storico, sociale, economico e culturale dell’Italia del secondo Novecento. L’importanza della memoria: Primo Levi, “Se questo è un uomo.”</p> <p>UdA n. 6 ED. CIVICA: “LA FAMIGLIA CULLA DELLA SOCIETÀ” G. Verga: I Malavoglia e la famiglia patriarcale. G. Pascoli: il mito del nido. L. Pirandello: la famiglia come “trappola”.</p> |
| <p>ABILITA’</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenere colloqui su tematiche predefinite e arricchire il patrimonio lessicale. ▪ Elaborare testi scritti di diversa tipologia con adeguati registri comunicativi. ▪ Riconoscere e interpretare testi di diversa tipologia. ▪ Rielaborare cogliendo le relazioni fondamentali tra società e fenomeno letterario. ▪ Contestualizzare storicamente l’autore e le sue opere. |
| <p>METODOLOGIE</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutoring o peer education ▪ Brainstorming ▪ Lezione frontale dialogata/partecipata ▪ Didattica laboratoriale ▪ Discussione guidata e confronto di ipotesi interpretative ▪ Lavori individuali di studio e di ricerca ▪ Condivisione di materiali sulla piattaforma Classroom di GWorplace |

| | |
|----------------------------------|--|
| TESTI / STRUMENTI ADOTTATI | Computer; LIM; Sussidi multimediali; Testi di consultazione; Mappe concettuali, copie cartacee fornite dalla docente. |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | I criteri di valutazioni adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c e dal PTOF di Istituto. Inoltre si terrà conto della partecipazione alle attività didattiche, dell'impegno e dei progressi effettuati. |

| | |
|---|--|
| <p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esporre gli eventi storici in modo ordinato, utilizzando la terminologia specifica; correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ▪ Utilizzare gli strumenti culturali metodologici dell'approccio storico per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, con particolare riferimento alle questioni della sicurezza, della salute e della tutela ambientale. ▪ Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. |
| <p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (programma svolto anche attraverso UDA o moduli)</p> | <p>UdA n.1 : TRA LA FINE DELL'OTTOCENTO E IL PRIMO NOVECENTO L'Italia di fine Ottocento tra mutamenti e crisi. Imperialismo e Colonialismo. La stagione della Belle époque. L'età giolittiana.</p> <p>UdA n. 2: LA PRIMA GUERRA MONDIALE Verso la Grande guerra: lo scenario mondiale ed europeo ad inizio Novecento. La prima guerra mondiale: le fasi del conflitto, la conclusione e i trattati di pace. La Rivoluzione russa.</p> <p>UdA n. 3: IL DOPOGUERRA E LA NASCITA DEI REGIMI TOTALITARI Le trasformazioni politiche del primo dopoguerra e la crisi dello stato liberale. La crisi del 1929. L'avvento del Fascismo. Il Nazismo.</p> <p>UdA n. 4: LA SECONDA GUERRA MONDIALE La seconda guerra mondiale. Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia.</p> <p>UdA n. 5: IL SECONDO DOPOGUERRA La guerra fredda.</p> <p>UdA n. 6 ED. CIVICA: "LA FAMIGLIA CULLA DELLA SOCIETÀ" La pedagogia del Fascismo La politica demografica di Mussolini</p> |

| | |
|---|---|
| <p>ABILITA'</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. ▪ Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. ▪ Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali. ▪ Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. ▪ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche. |
| <p>METODOLOGIE</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutoring o peer education ▪ Brainstorming ▪ Lezione frontale dialogata/partecipata ▪ Didattica laboratoriale ▪ Discussione guidata e confronto di ipotesi interpretative ▪ Lavori individuali di studio e di ricerca ▪ Condivisione di materiali sulla piattaforma Classroom di GWorplace |
| <p>TESTI / STRUMENTI ADOTTATI</p> | <p>Computer; LIM; Sussidi multimediali; Testi di consultazione; Mappe concettuali, copie cartacee fornite dalla docente.</p> |
| <p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p> | <p>I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dalla programmazione educativo-didattica del C.d.c. La valutazione si baserà sui descrittori indicati nelle griglie di valutazione predisposte dall'insegnante, nonché sull'impegno, la partecipazione e i progressi effettuati.</p> |

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE 5[^] Q
A. S. 2024/2025

| | |
|---------------------------------------|--|
| COMPETENZE RAGGIUNTE | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare gli aspetti principali della personalità. ✓ Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni dell'utente nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. ✓ Individuare l'importanza della relazione empatica per il benessere bio-psico-sociale. ✓ Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità per favorire l'inclusione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. |
| CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI | <p>UDA 1: FREUD E LA PSICOANALISI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Freud e la psicoanalisi. 2. L'inconscio come scoperta rivoluzionaria, il meccanismo della rimozione, le vie per accedere all'inconscio, le <i>zone</i> della psiche, le <i>istanze</i> della psiche, il dinamismo della psyche. 3. Le fasi dello sviluppo psico-sessuale, il complesso di Edipo e di Elettra. 4. L'ipnosi, l'isteria, il transfert, il caso di Anna O. <p>UDA 2: L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'intervento farmacologico. 2. L'intervento psicoterapeutico. 3. Le terapie alternative. 4. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico. 5. Un intervento individualizzato per il soggetto con disagio psichico. <p>UDA 3: WINNICOTT E LA PSICOANALISI INFANTILE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'importanza del legame con la madre. 2. L'oggetto transizionale. 3. Il rapporto simbiotico madre-figlio. 4. Il passaggio verso l'indipendenza. 5. Gioco e creatività. <p>UDA 4: L'INTERVENTO SUI MINORI E FAMILIARI MALTRATTANTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati. 2. Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti. 3. I servizi dedicati ai minori. 4. Un intervento individualizzato per il minore maltrattato. <p>UDA 5: L'INTERVENTO SU DONNE VITTIME DI VIOLENZE, DETENUTI, MIGRANTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'intervento sulle donne vittime di violenza: bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizioni svantaggiate; una panoramica della violenza di genere, le difficoltà di interrompere una relazione violenta, i |

| | |
|----------------------------|--|
| | <p>servizi a disposizione delle donne vittime di violenza.</p> <p>2. L'intervento sui detenuti: il trattamento rieducativo, le figure personali che operano in carcere.</p> <p>3. L'intervento sui migranti: l'approccio interculturale al lavoro sociale, il metodo degli shock culturali, i servizi per l'accoglienza sui migranti.</p> <p>UDA 6: LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO</p> <p>1. Lavorare per progetti.</p> <p>2. La progettazione per la comunità o per gruppi di persone.</p> <p>3. La progettazione di un piano d'intervento individualizzato.</p> <p>4. La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario.</p> <p>5. Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.</p> <p>UDA TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA: «LA FAMIGLIA CULLA DELLA SOCIETÀ»</p> <p>1. Le principali modalità comunicative per poter gestire i conflitti.</p> <p>2. L'importanza del dialogo, del pensiero altrui.</p> <p>3 Il riconoscimento dei diritti e dei doveri.</p> |
| ABILITA' | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato. ✓ Riconoscere l'importanza del prendersi cura dell'altro, dal punto di vista bio-psico-sociale. ✓ Analizzare ed esplorare le teorie critiche della psiche. |
| METODOLOGIE | <p>Gli alunni sono stati guidati nell'attività di ricerca-azione che ha permesso loro di sentirsi coinvolti nel percorso formativo e culturale, per rendere il loro metodo di studio più ordinato, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il cooperative learning; ✓ la didattica attiva e laboratoriale; ✓ la lezione partecipativa; ✓ il metodo dialogico; ✓ il problem solving; ✓ il peer tutoring. |
| TESTI / STRUMENTI ADOTTATI | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Stralci di libri. ✓ Appunti. ✓ Mappe mentali. ✓ Mappe concettuali. ✓ LIM. ✓ Applicativi specifici: classroom, algor, canva, powerpoint. |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | <p>La valutazione è stata periodica e sistematica. Nel valutare gli alunni si è tenuto conto della situazione di partenza e di quella socio-ambientale, del cammino globale compiuto durante il periodo di studio e della crescita realizzata da ciascun alunno. Si è rispettata l'individualità, l'impegno nello studio, la partecipazione costruttiva e produttiva alla vita della scuola. Si è tenuto conto del ritmo di apprendimento, rapportandolo ai livelli di partenza e alle potenzialità di ciascuno. Si è promossa l'autovalutazione, quale processo necessario per prendere</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>consapevolezza dei progressi effettuati e del percorso realizzato.</p> <p>La verifica è stata periodica e sistematica in relazione all'attività didattica svolta. Il tipo di verifica proposto ha compreso prove scritte e orali in cui, oltre alla padronanza dei contenuti, è stata valutata la capacità di organizzazione e rielaborazione logica degli stessi, nonché la chiarezza, la correttezza dell'espressione e la capacità di analisi, ragionamento e riflessioni personali.</p> <p>Per le griglie di valutazioni si è tenuto conto a quanto deliberato dal Collegio docenti e pubblicato nel PTOF dell'Istituto.</p> <p>Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si è tenuto conto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla legge 170/2010, facendo riferimento ai Piani Didattici Personalizzati approvati dal Consiglio di classe.</p> |
|--|---|

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE V Q

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

| | |
|-------------------|--|
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none">• Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.• Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita.• Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio.• Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. |
| ABILITA' | <ul style="list-style-type: none">• Indicare le trasformazioni fisiologiche e patologiche dell'invecchiamento e le problematiche ad esso correlate.• Individuare finalità, risorse, bisogni, obiettivi, attività, metodi e strumenti, servizi socio-sanitari e figure professionali, metodi di verifica e valutazione per un efficace intervento assistenziale e riabilitativo.• Indicare i fondamentali fattori di rischio e di danno durante il periodo di gestazione, del parto e dopo la nascita e scegliere le adeguate forme di prevenzione.• Indicare le cause e le tecniche di prevenzione di alcune patologie infantili.• Individuare finalità, risorse, bisogni, obiettivi, attività, metodi e strumenti, servizi e figure professionali, metodi di verifica e valutazione per un efficace intervento assistenziale e riabilitativo.• Comprendere le possibili cause ed i vari aspetti della patologia correlati alla disabilità. |
| CONOSCENZE | <ul style="list-style-type: none">• <i>Modulo 1 LA SENESCENZA</i> <i>U₁ Fisiologia della senescenza</i> |

| | |
|--------------------------------------|--|
| | <p>L'invecchiamento e le principali trasformazioni anatomico-patologiche.</p> <p><i>U₂ Principali patologie della senescenza</i> Patologie dell'apparato cardiocircolatorio (infarto al miocardio, angina pectoris, aritmie, ictus cerebrale, TIA, diabete mellito).</p> <p><i>U₃ L'invecchiamento cerebrale</i> Le demenze (morbo di Alzheimer, morbo di Parkinson) La R.O.T. formale ed informale, Terapia della reminiscenza. I test di valutazione geriatrica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Modulo 2 L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA</i> <i>U₁ Prevenzione pre –peri e post natale</i> L'accrescimento e lo sviluppo del feto, controllo della gravidanza (anamnesi, prevenzione del complesso TORCH, MEN, prevenzione del rischio alla nascita (prematuro, pre-termine, distocico, anossia, asfissia da parto), prevenzione neonatale (il punteggio di Apgar, profilassi della malattia emolitica neonatale, le cause delle PCI, <i>U₂ La cura nell'infanzia e nell'adolescenza</i> (UDA ed. Civica: "L'incuria, discuria e ipercuria nella cura e nell'alimentazione infantile e adolescenziale") <i>U₃ Malattie dell'infanzia e dell'adolescenza</i> Nevrosi infantile, encopresi ed enuresi Anoressia e bulimia La dipendenza da alcol Il maltrattamento minorile: lesioni da maltrattamento <i>U₄ Neuropsichiatria infantile</i> Nevrosi, Psicosi e schizofrenia, sindrome maniaco-depressiva <ul style="list-style-type: none"> • <i>Modulo 3 LA DISABILITA'</i> <i>U₃ Disabilità intellettiva:</i> Sindrome di Down. Le paralisi cerebrali infantili. |
| <p>STRUMENTI ADOTTATI</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Lavagna touchscreen • Slide elaborate dal docente • Testi e video tratti dal web |
| <p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche FORMATIVE: i dati della verifica in itinere risulteranno, sia dalla semplice osservazione dell'attività dell'alunno a casa e in classe, che da prove di verifica strutturate del tipo vero-falso, a scelta multipla, completamento. In tal modo si seguirà il percorso di apprendimento di ogni singolo alunno e si potranno organizzare eventuali interventi di recupero individualizzato per gli alunni che presentano specifiche difficoltà. • Verifiche SOMMATIVE: accertare se gli alunni sanno utilizzare le conoscenze e le capacità acquisite durante lo svolgimento delle attività proposte. Esse sono state effettuate con prove orali che risultano utili anche per accertare le |

| | |
|---------------------------------|---|
| | <p>capacità linguistico-espressive e rielaborative. Le verifiche scritte hanno previsto relazioni ed analisi di casi professionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La valutazione ha tenuto conto, oltre della qualità e della quantità delle conoscenze acquisite, delle competenze e capacità raggiunte, anche del progresso rispetto alla situazione di partenza. Si sono prese in considerazione, inoltre, la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, il ritmo di apprendimento e la formazione culturale raggiunta. |
| METODOLOGIE | <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Tutoring • Flipped classroom |
| TESTI/STRUMENTI ADOTTATI | Slide fornite dal docente |

PROGRAMMA SVOLTO A. S. 2024/2025

Classe: **5 Q SSAS**

Materia: **Matematica**

ELENCO DEI CONTENUTI

RIPASSO

- Equazioni e disequazioni di secondo grado
- Rappresentazione grafica di: retta, parabola

LE FUNZIONI

- Definizione di funzione
- La classificazione delle funzioni
- Il dominio di una funzione
- Determinazione del dominio di una funzione algebrica razionale intera, algebrica razionale fratta, algebrica irrazionale intera
- Ricerca delle intersezioni della funzione con gli assi cartesiani
- Studio del segno della funzione
- La ricerca degli asintoti di una funzione
- Grafico probabile di una funzione razionale fratta

LE DERIVATE

- Definizione di derivata di una funzione
- Derivata di una funzione e significato geometrico
- Definizione di derivata destra e derivata sinistra
- Regole di derivazione delle funzioni elementari, derivata della somma, della differenza, del prodotto e del quoziente. Semplici derivate di funzioni composte
- Retta tangente e retta normale ad una curva.

STUDIO DELLA FUNZIONE

- Definizione di punti di massimo e di minimo relativi ed assoluti
- Concetto di funzione crescente e decrescente e funzione derivata prima; calcolo di flessi a tangente orizzontale, dei massimi, minimi relativi e assoluti di una funzione con l'uso delle derivate
- Rappresentazione nel piano cartesiano di funzioni algebriche

APPLICAZIONI DELLA MATEMATICA ALL'ECONOMIA

- La funzione del costo
- La funzione del costo unitario
- La funzione ricavo
- La funzione guadagno
- Punto di equilibrio

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: INGLESE CLASSE 5[^] Q

| | CONTENTS |
|--------------------------|---|
| EDUCAZIONE CIVICA | <ul style="list-style-type: none">• FAMILIES AND HOUSEHOLDS• FUNCTIONAL AND DISFUNCTIONAL FAMILIES |
| MICROLINGUA | <p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: OLD AGE</p> <ul style="list-style-type: none">• Minor problems of old age: cardiovascular diseases; cerebral hemorrhage; strokes• Major diseases: Alzheimer's disease; Parkinson's disease <p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2: HOT ISSUES</p> <ul style="list-style-type: none">• Eating disorders: anorexia, bulimia, binge eating• Freud's Pshychoanalysis and dreams interpretation <p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3: FAMILIES</p> <ul style="list-style-type: none">• Different kinds of families• Rights and responsibilities of parents• Child abuse• Parents abuse• Signs of abuse in childhood and adulthood |

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4:
DEALING WITH HANDICAPS

- Severe disabilities: Autism
- Severe disabilities: Down Syndrome

LINGUA FRANCESE

| | |
|---|--|
| COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina | <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati- Collaborare nella gestione di progetti e attività d'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali |
| CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI | <p>Nucleo tematico: MALTRATTAMENTI SUI MINORI</p> <p>Unità di Apprendimento 1: LES ÉTAPES DE LA VIE ET LEURS CRISES</p> <p>ENFANCE:</p> <ul style="list-style-type: none">- la maltraitance (violences physiques, violences psychologiques, violences sexuelles, négligences lourdes)- le syndrome de Münchhausen par procuration et le syndrome du bébé secoué <p>Nucleo tematico: DIPENDENZE</p> <p>Unità di Apprendimento 1: LES ÉTAPES DE LA VIE ET LEURS CRISES</p> <p>ADOLESCENCE:</p> <ul style="list-style-type: none">- les conduites à risques- les troubles du comportement alimentaire (anorexie et boulimie) <p>Nucleo tematico: VECCHIAIA</p> <p>Unità di Apprendimento 1: LES ÉTAPES DE LA VIE ET LEURS CRISES</p> <p>VIEILLESSE :</p> <ul style="list-style-type: none">- les maladies physiques (maladies des os et des articulations, problèmes de vue et troubles auditifs, troubles cardiovasculaires)- les troubles mentaux (la maladie de Parkinson, la maladie d'Alzheimer) <p>Nucleo tematico: DISABILITÀ E NEVROSI</p> <p>Unità di Apprendimento 2: LE HANDICAP</p> <ul style="list-style-type: none">○ Les différentes formes de handicap |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ○ L'autisme ○ Le syndrome de Down <p>Nucleo tematico: LA FAMIGLIA</p> <p>Unità di Apprendimento 3: LA FAMILLE (Educazione Civica)</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Les membres de la famille ○ Les différents types de structures familiales ○ Les fonctions sociales de la famille ○ Les données démographiques de l'évolution de la famille en France |
| ABILITÀ | <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere idee principali e dettagli in testi orali e scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro; - Produrre testi orali e scritti coerenti e coesi relativi al proprio settore d'indirizzo; - Utilizzare il lessico di settore; - Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della comunicazione interculturale. |
| METODOLOGIE | <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale ed interattiva; - Discussione guidata; |
| CRITERI DI VERIFICA E STRUMENTI DI VALUTAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza, proprietà espressiva, pertinenza tematica; - Correttezza formale; - Interazione comunicativa; - Progressi rispetto i livelli di partenza; - Impegno, puntualità nelle consegne, partecipazione alle attività didattiche. <p>Strumenti di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifiche scritte e orali; - Prove strutturate e semi-strutturate. |
| TESTI / STRUMENTI ADOTTATI | <p>Fotocopie fornite dall'insegnante</p> <p>Touch screen</p> <p>Google Workspace</p> |

| | |
|---|---|
| <p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi verso soggetti in situazioni di svantaggio. - Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. - Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. - Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali , attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti ed ai diversi bisogni. - Competenza nella lettura ed interpretazione di un testo, individuandone ed esponendone i punti più significativi (in particolare testi normativi, CCNL, contratti, etc.) - Competenza nella produzione di testi o lavori di diverso tipo, rispondenti a diverse funzioni, padroneggiando i linguaggi anche tecnici specifici (relazioni, contratti, quietanze, modulistica privacy, etc.) - Competenze tecniche-professionali secondo quanto previsto dal curriculum. |
| <p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI <i>(programma svolto anche</i> <i>attraverso UDA o moduli)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Conoscere le modalità di formazione del contratto di lavoro subordinato <input checked="" type="checkbox"/> Conoscere diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Conoscere le tipologie di retribuzione <input checked="" type="checkbox"/> Conoscere gli elementi della retribuzione <input checked="" type="checkbox"/> La responsabilità civile di enti pubblici e privati <input checked="" type="checkbox"/> La responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi <input checked="" type="checkbox"/> Riconoscere le differenti responsabilità e i soggetti responsabili <input checked="" type="checkbox"/> Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona <input checked="" type="checkbox"/> Principi universalistici nell'erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso <input checked="" type="checkbox"/> Norme sulla privacy e sul trattamento dati |
| <p>CONTENUTI</p> | <p>1. IL RAPPORTO DI LAVORO</p> <p>Uda 1: Il diritto del lavoro e le fonti del rapporto di lavoro</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto di lavoro subordinato e autonomo 2. Le fonti del diritto del lavoro 3. La costituzione del rapporto: il contratto di lavoro 4. Il mercato del lavoro 5. Durata del contratto di lavoro 6. I contratti speciali di lavoro 7. Il lavoro autonomo, la parasubordinazione e i rapporti di collaborazione 8. Il lavoro agile 9. I diritti e i doveri del lavoratore dipendente 10. I diritti e i doveri del datore di lavoro 11. L'estinzione del rapporto di lavoro 12. Il rapporto di pubblico impiego <p>Uda 3: La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il diritto alla retribuzione 2. Le tipologie di retribuzione 3. Gli elementi della retribuzione 4. Gli assegni familiari 5. Le ritenute sociali 6. Le ritenute fiscali 7. La busta paga, la retribuzione lorda e netta 8. Il trattamento di fine rapporto (TFR) <p>2. LA RESPONSABILITA' DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI</p> <p>Uda 1: La responsabilità civile (cenni)</p> |

| | |
|---|--|
| | <ol style="list-style-type: none"> 1. La colpa e il dolo 2. Il fatto dannoso ingiusto 3. Il risarcimento del danno <p>Uda. 2: Le diverse responsabilità negli enti socio-sanitari</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La responsabilità nei servizi socio-sanitari 2. L'assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile 3. La responsabilità penale 4. La responsabilità disciplinare <p>4. DEONTOLOGIA E PRIVACY</p> <p>UDA 1: Etica e deontologia nei servizi alla persona</p> <p>UDA 2: Il trattamento dei dati personali e la privacy</p> <p>UDA 1: Etica e deontologia nei servizi alla persona</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La deontologia professionale 2. Codice deontologico e Ordine professionale 3. I principi etici dell'OSS 4. La responsabilità professionale 5. Il segreto professionale 6. Il consenso informato 7. Il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento (DAT) <p>UDA 2: Il trattamento dei dati personali e la privacy</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La riforma europea della privacy 2. Il Garante per la protezione dei dati personali 3. La nozione di "dato personale" 4. Il trattamento del dato personale: principi e condizioni di liceità 5. Il profilo soggettivo della privacy: l'interessato 6. Il titolare del trattamento 7. Il modello organizzativo data protection 8. I data breach 9. Il trattamento di categorie particolari di dati personali 10. I dati relativi alla salute 11. L'informativa all'interessato <p>EDUCAZIONE CIVICA: "La famiglia, culla della società".</p> |
| ABILITÀ | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Individuare i soggetti del rapporto scaturente dal contratto di lavoro <input type="checkbox"/> Saper individuare le caratteristiche dei diversi rapporti di lavoro <input type="checkbox"/> Comprendere il concetto di imposta e detrazione <input type="checkbox"/> Comprendere l'importanza del lavoro nel funzionamento dell'economia <input type="checkbox"/> Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati <input type="checkbox"/> Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione <input type="checkbox"/> Essere in grado di individuare gli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro del dipendente sanitario <input type="checkbox"/> Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia <input type="checkbox"/> Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone <input type="checkbox"/> Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili <input type="checkbox"/> Saper individuare i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali <input type="checkbox"/> Saper distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy. |
| METODOLOGIE La mediazione didattica si è ispirata ai seguenti criteri: | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e dei singoli moduli. <input type="checkbox"/> In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze competenze e capacità vengono misurate attraverso la prova. <input type="checkbox"/> Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina. |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ☒ Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti. ☒ Utilizzare tecniche che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. In particolare, utilizzare tecniche per organizzare, dirigere e controllare i processi mentali adeguandoli alle esigenze del compito da svolgere. ☒ Costruire gli apprendimenti attraverso un percorso di operazioni cognitive e di applicazioni operative, privilegiando il metodo laboratoriale. ☒ Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando anche simulazioni. ☒ Utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio. ☒ Utilizzare forme di apprendimento cooperativo. ☒ Contestualizzare e attualizzare gli apprendimenti. Prevedere, ove possibile, forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti all'interno delle programmazioni e che siano più motivanti e adeguate alle caratteristiche cognitive degli allievi. |
| <p>CRITERI DI VALUTAZIONE Ci si è avvalsi dei seguenti criteri di valutazione:</p> | <ul style="list-style-type: none"> • diagnostica, per acquisire informazioni relative ai livelli di partenza e programmare gli interventi didattici; • formativa, per controllare il processo di insegnamento/apprendimento; • sommativa, per verificare gli apprendimenti ed esprimere un giudizio complessivo e un voto. <p>La verifica degli apprendimenti e l'attribuzione del voto verrà effettuata attraverso le seguenti tipologie di prove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Prove strutturate e semi-strutturate: • Test a scelta multipla • Quesiti a completamento • Quesiti a risposta singola • Quesiti a corrispondenza • Quesiti vero/falso • Trattazione sintetica di argomenti • Risoluzione di problemi e di casi. <p>Le verifiche si eseguiranno al termine di ogni modulo o/e di ogni unità formativa. La valutazione degli allievi terrà conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento. In particolare, saranno considerati i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione consapevole all'attività didattica rilevabile attraverso: • Frequenza • Presenza alle verifiche programmate • Impegno • Utilizzazione funzionale del materiale didattico • Svolgimento regolare delle esercitazioni in classe e a casa • Progressione rispetto ai livelli di partenza • Utilizzazione di un metodo di studio funzionale agli obiettivi da raggiungere |
| <p>TESTI/ STRUMENTI ADOTTATI</p> | <p>Nella mediazione didattica sono stati utilizzati i seguenti strumenti: Schermo touch screen, Lavagna, Codice civile, Costituzione, leggi speciali, personal computer e software di vario tipo. Laboratori informatici, dizionari, quotidiani e riviste Cd, cd-rom, DVD, Video e materiale reperibile on line.</p> |

Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale

COMPETENZE RAGGIUNTE

- Organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente
- Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza
- Facilitare la fruizione dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Utilizzare strumenti operativi per rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio
- Documentare le attività relative a situazioni professionali
- Collaborare nella gestione di progetti e attività

ABILITA'

- Individuare i fattori che stanno a fondamento dell'economia sociale
- Distinguere le attività svolte da Pubblica Amministrazione, imprese ed enti del terzo settore
- Riconoscere le attività che qualificano la responsabilità sociale dell'impresa
- Individuare le funzioni e le caratteristiche degli enti del terzo settore
- Riconoscere e individuare funzioni e caratteristiche di un sistema di protezione sociale
- Individuare le caratteristiche delle varie forme di previdenza
- Valutare le finalità dei tre pilastri del sistema previdenziale
- Riconoscere le funzioni svolte dagli enti di gestione delle assicurazioni sociali
- Indicare gli obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori nei confronti degli enti previdenziali e in materia di sicurezza del lavoro
- Individuare le caratteristiche delle prestazioni previdenziali e assistenziali
- Individuare le caratteristiche e le dinamiche della domanda e dell'offerta di lavoro
- Conoscere le procedure utilizzate nel reclutamento delle risorse umane
- Riconoscere le diverse tipologie di lavoro subordinato
- Indicare gli obblighi contabili relativi al personale
- Compilare il foglio paga
- Calcolare la quota annua di trattamento di fine rapporto
- Individuare le caratteristiche del settore socio-sanitario
- Riconoscere le competenze degli enti e delle organizzazioni che appartengono al SSN
- Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza

CONOSCENZE

U1 I modelli economici e l'economia sociale

- Concetto di economia sociale
- Principali teorie dell'economia sociale
- Reddittività e solidarietà nell'economia sociale

U2 I soggetti dell'economia sociale

- Soggetti che operano nell'ambito dell'economia sociale
- Vision e mission aziendali
- Responsabilità sociale dell'impresa
- Enti del terzo settore

U3 La protezione sociale

- Il sistema di protezione sociale
- La previdenza, l'assistenza e la sanità

U4 La previdenza sociale

- Il sistema di previdenza sociale
- Previdenza pubblica, previdenza integrativa e previdenza individuale

U5 Le assicurazioni sociali

- Le assicurazioni sociali obbligatorie
- Gli enti di gestione delle assicurazioni sociali
- La sicurezza nei luoghi di lavoro

U6 Le risorse umane

- Il mercato del lavoro
- Il lavoro subordinato
- Il lavoro autonomo e le prestazioni occasionali

U7 L'amministrazione del personale

- Le tipologie di retribuzione
- Gli elementi della retribuzione
- Le ritenute sociali e fiscali
- Il TFR e l'estinzione del rapporto di lavoro

U8 Il settore socio-sanitario

- Il Sistema Sanitario Nazionale
- Gli enti e le organizzazioni del settore socio-sanitario
- Il trattamento dei dati personali nel settore socio-sanitario

METODOLOGIE

- Materiale su classroom
- LIM
- Internet
- Articoli tratti da riviste e quotidiani
- Approfondimenti ed espansione online

TESTI/STRUMENTI ADOTTATI

- il libro di testo E. Astolfi – F. Ferriello “Amministrare il Sociale” – Volume unico Classi Quarta e Quinta – Tramontana (testo consigliato) anche in versione digitale;
- altri testi per argomenti particolari e per approfondimenti, quotidiani economici, riviste specializzate, il Codice civile, il TUIR, manuali tecnici, la piattaforma G-Suite e le App collegate;
- sussidi multimediali e lavagna luminosa e/o jamboard.

VALUTAZIONE

Nella valutazione finale, si terrà conto dei livelli di partenza dei singoli alunni e del gruppo classe e dei progressi o regressi constatati nelle verifiche formative e sommative sia in forma scritta sia in forma orale.

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

A.S. 2024-25

Classe 5 Q

| | |
|--|---|
| | DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA; IL LAVORO |
|--|---|

| | |
|-------------------------------|---|
| | Il Magistero della chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica |
| Attività e metodologie | fase iniziale: brain-storming Fase informativa: presentazione multimediale, lezione espositiva interattiva, laboratorio maieutico. Fase operativa: lavoro di gruppo: Problem solving, analisi di caso. Fase stesura prodotto: lavoro di gruppo, cooperative Learning, EAS, Debate, laboratorio progettuale |
| Spazi | Aula, giardino, laboratorio informatico. |

| | |
|-------------------------------|---|
| | LA RICERCA DELLA PACE NEL MONDO |
| Attività e metodologie | Fase iniziale: brain-storming Fase informativa: presentazione multimediale, lezione espositiva interattiva, laboratorio maieutico. Fase operativa: lavoro a stazioni e di gruppo Problem solving, |

| | |
|--------------------------|---|
| | analisi di caso. Fase stesura prodotto: lavoro di gruppo, cooperative Learning, EAS, Debate, laboratorio progettuale |
| Compito di realtà | Gioco degli specchi: quello che io ero tu sei |

| | |
|--------------|--|
| Spazi | Aula, giardino, laboratorio informatico. |
|--------------|--|

| | |
|-------------------------------|--|
| | LA QUESTIONE ECOLOGICA |
| Attività e metodologie | <p>fase iniziale: brain-storming</p> <p>Fase informativa: presentazione multimediale, lezione espositiva interattiva, laboratorio maieutico.</p> <p>Fase operativa: lavoro di gruppo: Problem solving, analisi di caso.</p> <p>Fase stesura prodotto: lavoro di gruppo, cooperative Learning, EAS, Debate, laboratorio progettuale</p> |
| Spazi | Aula, giardino, laboratorio informatico. |

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

Per la verifica sono previsti colloqui individuali, lavori di gruppo.

I criteri di misurazione della verifica tengono conto del livello di partenza, delle competenze raggiunte, dell'evoluzione del processo di apprendimento, del metodo di lavoro, della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e dell'applicazione degli studenti. I criteri di valutazione quadrimestrali sono espressi attraverso un giudizio sintetico e seguono la seguente griglia:

- **INSUFFICIENTE**: studio superficiale e demotivato con mediocri capacità analitiche e sintetiche, di interesse e di impegno; frequenza saltuaria, partecipazione passiva allo svolgimento delle lezioni; comportamento scarsamente collaborativo all'interno del gruppo classe. - **SUFFICIENTE**: profitto discontinuo pur raggiungendo la conoscenza minima dei contenuti; non riconosce il linguaggio specifico della disciplina; l'impegno e l'interesse per la materia sono saltuari; le capacità non hanno sempre adeguata espressione.

- **MOLTO**: conosce gli elementi fondamentali della religione cattolica e/o delle altre religioni; riesce a operare semplici collegamenti con qualche incertezza

MOLTISSIMO: studio costante e talora approfondito su alcune tematiche specifiche; riconosce e utilizza il linguaggio specifico della disciplina; le analisi risultano coerenti e corrette. Abbastanza continua la partecipazione all'attività didattica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

ALUNNO/A: _____

| | INDICATORI GENERICI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO In ventesimi |
|--|--|---|-----------------------------------|
| 1 | IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO | Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate | 2 |
| | | Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata | 1,6 |
| | | Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente | 1,2 |
| | | Il testo presenta una pianificazione e un'organizzazione carente e non giunge a una conclusione | 0,8 |
| | | Il testo presenta una pianificazione e un'organizzazione lacunosa | 0,4 |
| | COESIONE E COERENZA TESTUALE | Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato da connettivi | 2 |
| | | Il testo è ordinato, coeso, coerente/talvolta schematico | 1,6 |
| | | Il testo è schematico, ma senza incoerenze di rilievo | 1,2 |
| | | Il testo in più punti manca di coerenza e coesione | 0,8 |
| | | Il testo risulta quasi del tutto o del tutto privo di coerenza e coesione | 0,4 |
| 2 | RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE | Ampio il repertorio lessicale, appropriata ed efficace la scelta dei termini | 2 |
| | | Dimostra proprietà di linguaggio e il repertorio lessicale è abbastanza ampio | 1,6 |
| | | Presenta alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato | 1,2 |
| | | Repertorio lessicale carente. Frequenti/gravi improprietà nelle scelte lessicali | 0,8 |
| | | Gravissimi errori nell'uso del lessico/gravissime carenze nel repertorio lessicale | 0,4 |
| | CORRETTEZZA GRAMMATICALE, PUNTEGGIATURA | Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata | 2 |
| | | Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata | 1,6 |
| | | Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura | 1,2 |
| | | Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura | 0,8 |
| | | Il testo è impreciso con gravissimi errori di morfosintassi e punteggiatura | 0,4 |
| 3 | AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI | Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 2 |
| | | Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali | 1,6 |
| | | Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari | 1,2 |
| | | Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi | 0,8 |
| | | Le conoscenze sono inadeguate e i riferimenti culturali inappropriati e/o scorretti | 0,4 |
| | ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI | Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili | 2 |
| | | Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale | 1,6 |
| | | Presenta qualche spunto critico e un sufficiente approccio personale | 1,2 |
| | | Presenta spunti critici appena accennati; le valutazioni sono impersonali e approssimative | 0,8 |
| | | Non presenta spunti critici né valutazioni personali | 0,4 |
| INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A | | | |
| 1 | RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) | Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna | 2 |
| | | Nel complesso rispetta i vincoli | 1,6 |
| | | Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario | 1,2 |
| | | Lo svolgimento rispetta parzialmente i vincoli | 0,8 |
| | | Non ha compreso il senso complessivo del testo | 0,4 |
| 2 | CAPACITÀ DI COMPNDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI | Comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici | 2 |
| | | Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici | 1,6 |
| | | Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva | 1,2 |
| | | Lo svolgimento denota una parziale comprensione del testo | 0,8 |
| | | Non ha compreso il senso complessivo del testo | 0,4 |
| 3 | PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, STILISTICA E RETORICA | L'analisi è molto puntuale e approfondita | 2 |
| | | L'analisi è puntuale e accurata | 1,6 |
| | | L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa | 1,2 |
| | | L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti | 0,8 |
| | | L'analisi risulta assente | 0,4 |
| 4 | INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO | L'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni appropriate | 2 |
| | | Interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide | 1,6 |
| | | Interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita | 1,2 |
| | | Il testo è stato interpretato in modo improprio | 0,8 |
| | | Interpretazione del testo lacunosa o del tutto assente | 0,4 |

PUNTEGGIO TOTALE _____/20 PUNTEGGIO TOTALE _____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

ALUNNO/A: _____

| | INDICATORI GENERICI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO In ventesimi |
|--|--|---|---------------------------|
| 1 | IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO | Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate | 2 |
| | | Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata | 1,6 |
| | | Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente | 1,2 |
| | | Il testo presenta una pianificazione e un'organizzazione carente e non giunge a una conclusione | 0,8 |
| | | Il testo presenta una pianificazione e un'organizzazione lacunosa | 0,4 |
| | COESIONE E COERENZA TESTUALE | Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato da connettivi | 2 |
| | | Il testo è ordinato, coeso, coerente/talvolta schematico | 1,6 |
| | | Il testo è schematico, ma senza incoerenze di rilievo | 1,2 |
| | | Il testo in più punti manca di coerenza e coesione | 0,8 |
| | | Il testo risulta quasi del tutto o del tutto privo di coerenza e coesione | 0,4 |
| 2 | RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE | Ampio il repertorio lessicale, appropriata ed efficace la scelta dei termini | 2 |
| | | Dimostra proprietà di linguaggio e il repertorio lessicale è abbastanza ampio | 1,6 |
| | | Presenta alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato | 1,2 |
| | | Repertorio lessicale carente. Frequenti/gravi improprietà nelle scelte lessicali | 0,8 |
| | | Gravissimi errori nell'uso del lessico/gravissime carenze nel repertorio lessicale | 0,4 |
| | CORRETTEZZA GRAMMATICALE, PUNTEGGIATURA | Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata | 2 |
| | | Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata | 1,6 |
| | | Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura | 1,2 |
| | | Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura | 0,8 |
| | | Il testo è impreciso con gravissimi errori di morfosintassi e punteggiatura | 0,4 |
| 3 | AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI | Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 2 |
| | | Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali | 1,6 |
| | | Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî | 1,2 |
| | | Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi | 0,8 |
| | | Le conoscenze sono inadeguate e i riferimenti culturali inappropriati e/o scorretti | 0,4 |
| | ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI | Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili | 2 |
| | | Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale | 1,6 |
| | | Presenta qualche spunto critico e un sufficiente approccio personale | 1,2 |
| | | Presenta spunti critici appena accennati; le valutazioni sono impersonali e approssimative | 0,8 |
| | | Non presenta spunti critici né valutazioni personali | 0,4 |
| INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B | | | |
| 1 | INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO | Individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo | 3 |
| | | Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo | 2,3 |
| | | Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni | 1,6 |
| | | Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni | 0,9 |
| | | Non riesce a cogliere il senso del testo | 0,2 |
| 2 | CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI | Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati | 3 |
| | | Riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi | 2,3 |
| | | Sostiene il discorso con una complessiva coerenza | 1,6 |
| | | L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati | 0,9 |
| | | Argomentazione assente e priva di connettivi | 0,2 |
| 3 | CORRETTEZZA E CONGRUENZA DI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE | I riferimenti denotano una robusta preparazione culturale | 2 |
| | | Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti | 1,8 |
| | | Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale | 1,6 |
| | | La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione | 1,4 |
| | | Riferimenti culturali assenti | 1,2 |

PUNTEGGIO TOTALE _____/20 PUNTEGGIO TOTALE _____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

ALUNNO/A: _____

| | INDICATORI GENERICI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO In ventesimi |
|--|--|---|-----------------------------------|
| 1 | IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO | Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate | 2 |
| | | Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata | 1,6 |
| | | Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente | 1,2 |
| | | Il testo presenta una pianificazione e un'organizzazione carente e non giunge a una conclusione | 0,8 |
| | | Il testo presenta una pianificazione e un'organizzazione lacunosa | 0,4 |
| | COESIONE E COERENZA TESTUALE | Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato da connettivi | 2 |
| | | Il testo è ordinato, coeso, coerente/talvolta schematico | 1,6 |
| | | Il testo è schematico, ma senza incoerenze di rilievo | 1,2 |
| | | Il testo in più punti manca di coerenza e coesione | 0,8 |
| | | Il testo risulta quasi del tutto o del tutto privo di coerenza e coesione | 0,4 |
| 2 | RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE | Ampio il repertorio lessicale, appropriata ed efficace la scelta dei termini | 2 |
| | | Dimostra proprietà di linguaggio e il repertorio lessicale è abbastanza ampio | 1,6 |
| | | Presenta alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato | 1,2 |
| | | Repertorio lessicale carente. Frequenti/gravi improprietà nelle scelte lessicali | 0,8 |
| | | Gravissimi errori nell'uso del lessico/gravissime carenze nel repertorio lessicale | 0,4 |
| | CORRETTEZZA GRAMMATICALE, PUNTEGGIATURA | Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata | 2 |
| | | Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata | 1,6 |
| | | Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura | 1,2 |
| | | Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura | 0,8 |
| | | Il testo è impreciso con gravissimi errori di morfosintassi e punteggiatura | 0,4 |
| 3 | AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI | Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 2 |
| | | Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali | 1,6 |
| | | Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari | 1,2 |
| | | Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi | 0,8 |
| | | Le conoscenze sono inadeguate e i riferimenti culturali inappropriati e/o scorretti | 0,4 |
| | ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI | Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili | 2 |
| | | Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale | 1,6 |
| | | Presenta qualche spunto critico e un sufficiente approccio personale | 1,2 |
| | | Presenta spunti critici appena accennati; le valutazioni sono impersonali e approssimative | 0,8 |
| | | Non presenta spunti critici né valutazioni personali | 0,4 |
| INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C | | | |
| 1 | PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE | Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale | 3 |
| | | Il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni | 2,3 |
| | | Il testo è adeguato, come il titolo e la paragrafazione | 1,6 |
| | | Il testo non sempre è adeguato, come pure il titolo e la paragrafazione | 0,9 |
| | | Il testo non rispetta per nulla la traccia, come pure il titolo e la paragrafazione | 0,2 |
| 2 | SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE | L'esposizione risulta organica, articolata ed efficacemente lineare | 3 |
| | | L'esposizione è organica e lineare | 2,3 |
| | | L'esposizione presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato | 1,6 |
| | | L'esposizione è poco organica e lineare e a tratti incoerente | 0,9 |
| | | L'esposizione è del tutto priva di organicità e di coerenza | 0,2 |
| 3 | CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI | I riferimenti culturali sono ricchi ed articolati, espressione di una solida preparazione | 2 |
| | | I riferimenti culturali sono corretti e congruenti | 1,8 |
| | | Argomenta dimostrando una sufficiente base culturale | 1,6 |
| | | Poco adeguata l'argomentazione, come pure la preparazione culturale | 1,4 |
| | | Preparazione culturale totalmente inadeguata, che non consente di sostenere un livello minimo di argomentazione | 1,2 |

PUNTEGGIO TOTALE _____/20 PUNTEGGIO TOTALE _____/10

GRIGLIA VALUTAZIONE DI ITALIANO - BES/DSA

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

ALUNNO/A: _____

| INDICATORI | DESCRITTORI | MISURATORE | PUNTEGGIO In ventesimi |
|--|--|-------------------|-----------------------------------|
| ADEGUATEZZA | Il testo è stato ben compreso, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • comprensione e interpretazione delle domande • la parafrasi (se richiesta) è completa • il riassunto centra il messaggio principale del testo • le risposte a domande specifiche sono pertinenti | Completa | 5 |
| | | Adeguata | 4 |
| | | Sufficiente | 3 |
| | | Mediocre | 2,5 |
| | | Scarsa | 2 |
| CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO | Analisi contenutistica e formale, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • c'è il riconoscimento dei contenuti, dello stile e delle tecniche narrative • c'è l'individuazione dei temi chiave • sono formulati giudizi personali pertinenti • si coglie una conoscenza delle tematiche di riferimento • presenta interessanti collegamenti interdisciplinari | Completa | 8 |
| | | Adeguata | 6,5 |
| | | Sufficiente | 5 |
| | | Mediocre | 4 |
| | | Scarsa | 3 |
| ORGANIZZAZIONE DEL TESTO | La complessità del testo è compresa e spiegata, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • si coglie la specificità del testo rispetto alla tipologia testuale e all'ambito disciplinare a cui appartiene • si collega al testo e al suo contenuto storico • ha un'articolazione chiara e ordinata • (non sono presenti fraintendimenti del testo) | Completa | 5 |
| | | Adeguata | 4 |
| | | Sufficiente | 3 |
| | | Mediocre | 2,5 |
| | | Scarsa | 2 |
| CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA | <ul style="list-style-type: none"> • Il testo è sostanzialmente corretto con poche imperfezioni | Adeguata | 1 |
| | | Sufficiente | 0,5 |
| LESSICO E STILE | <ul style="list-style-type: none"> • Il repertorio lessicale è essenziale | Adeguata | 1 |
| | | Sufficiente | 0,5 |

PUNTEGGIO TOTALE...../20

PUNTEGGIO TOTALE...../10

GRIGLIA VALUTAZIONE DI ITALIANO - BES/DSA

TIPOLOGIA B: ANALISI PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

ALUNNO/A: _____

| INDICATORI | DESCRITTORI | MISURATORE | PUNTEGGIO In ventesimi |
|--|--|-------------------|-----------------------------------|
| ADEGUATEZZA | Il testo risponde alla richiesta,ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • Presenta una lunghezza adeguata • È costruito intorno a una tesi • È un testo argomentativo scritto per evidenziare le proprie idee | Completa | 5 |
| | | Adeguata | 4 |
| | | Sufficiente | 3 |
| | | Mediocre | 2,5 |
| | | Scarsa | 2 |
| CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO | Il testo ha un contenuto pertinente,coerente e significativo, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • Non contiene parti fuoritema • Le informazioni sono corrette • Lo svolgimento presupponeil/i documenti di partenza • Gli argomenti a sostegnodela tesi sono adeguati • Il ragionamento è condotto adeguatamente | Completa | 8 |
| | | Adeguata | 6,5 |
| | | Sufficiente | 5 |
| | | Mediocre | 4 |
| | | Scarsa | 3 |
| ORGANIZZAZIONE DEL TESTO | Il testo è ben organizzato, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara eordinata • C'è un equilibrio tra le parti • C'è continuità tra le idee | Completa | 5 |
| | | Adeguata | 4 |
| | | Sufficiente | 3 |
| | | Mediocre | 2,5 |
| | | Scarsa | 2 |
| CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA | <ul style="list-style-type: none"> • Il testo presenta alcuni errori | Adeguata | 1 |
| | | Sufficiente | 0,5 |
| LESSICO E STILE | <ul style="list-style-type: none"> • Il repertorio lessicale è essenziale | Adeguata | 1 |
| | | Sufficiente | 0,5 |

PUNTEGGIO TOTALE...../20

PUNTEGGIO TOTALE/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO - BES/DSA

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

ALUNNO/A: _____

| INDICATORI | DESCRITTORI | MISURATORE | PUNTEGGIO In ventesimi |
|--|--|-------------------|-----------------------------------|
| ADEGUATEZZA | Il testo risponde alla richiesta, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza della problematica e/o dei contenuti; • comprensione e interpretazione della traccia • il testo ha una lunghezza adeguata alla tipologia • il testo è coeso e coerente | Completa | 5 |
| | | Adeguata | 4 |
| | | Sufficiente | 3 |
| | | Mediocre | 2,5 |
| | | Scarsa | 2 |
| CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO | Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema (pertinenza) • le informazioni sono corrette • lo svolgimento presuppone il/i documento/i di partenza, prende le mosse da esso/i e lo/li richiama nel ragionamento • il ragionamento è condotto adeguatamente | Completa | 8 |
| | | Adeguata | 6,5 |
| | | Sufficiente | 5 |
| | | Mediocre | 4 |
| | | Scarsa | 3 |
| ORGANIZZAZIONE DEL TESTO | Il testo è ben organizzato, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • la struttura è ben riconoscibile: • è riconoscibile un ordine nell'argomentazione • c'è equilibrio tra le parti • c'è continuità tra le idee | Completa | 5 |
| | | Adeguata | 4 |
| | | Sufficiente | 3 |
| | | Mediocre | 2,5 |
| | | Scarsa | 2 |
| CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA | <ul style="list-style-type: none"> • Il testo presenta alcuni errori | Adeguata | 1 |
| | | Sufficiente | 0,5 |
| LESSICO E STILE | <ul style="list-style-type: none"> • Il repertorio lessicale è essenziale | Adeguata | 1 |
| | | Sufficiente | 0,5 |

PUNTEGGIO...../20

PUNTEGGIO...../10

Griglia di Valutazione Esame di Stato – Seconda Prova

CANDIDATO\A _____

| INDICATORE | Punteggio Massimo |
|---|-------------------|
| Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale | |
| Utilizza pienamente e con padronanza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana utilizzando inoltre, un linguaggio tecnico e professionale | 4 |
| Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana in modo appropriato, anche se non sempre rispetta il linguaggio tecnico e professionale | 3 |
| Utilizza un lessico semplice e generico, ma con coerenza alle esigenze del contesto. Non sempre utilizza un linguaggio tecnico e professionale | 2 |
| Utilizza un lessico semplice e limitato e/o ripetitivo, non tecnico e a volte non in coerenza con il contesto | 1 |
| Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla prova | |
| Utilizza la corretta struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla prova | 3 |
| Utilizza una struttura logico espositiva parzialmente corretta e sostanzialmente coerente | 2 |
| Non utilizza la corretta struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla prova | 1 |
| Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova | |
| Conoscenze complete, dimostra di possedere la padronanza delle conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina | 5 |
| Conoscenze sostanzialmente complete, dimostra di possedere conoscenza adeguata dei nuclei fondanti della disciplina | 4 |
| Conoscenze sufficientemente adeguate riguardo ai nuclei fondanti della disciplina, con rielaborazione semplice ed essenziale | 3 |
| Conoscenze superficiali e generiche. Conosce i nuclei fondanti in maniera non del tutto completa e commettendo alcuni errori marginali e/o imprecisioni. | 2 |
| Conoscenze insufficienti. Commette mancanze ed errori rilevanti. | 1 |
| Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato | |
| Riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, applica in contesti reali le conoscenze e le competenze acquisite con padronanza e con specificità rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale individuando tutti gli obiettivi previsti | 8 |
| Riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, applica le conoscenze e le competenze acquisite con adeguata sicurezza rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale individuando tutti gli obiettivi previsti | 7 |
| Riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, applica le conoscenze e le competenze acquisite con discreta sicurezza rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale individuando gli obiettivi previsti | 6 |
| Riconosce la maggior parte degli aspetti rilevanti della traccia, applica le conoscenze e le competenze acquisite con qualche incertezza rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale individuando in buona parte gli obiettivi previsti | 5 |
| Riconosce solo alcuni gli aspetti rilevanti della traccia, applica le conoscenze e le competenze acquisite con incertezza rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale raggiungendo alcuni degli obiettivi previsti | 4 |
| Non sempre riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, non sempre applica le conoscenze e le competenze acquisite rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale raggiungendo in minima parte gli obiettivi previsti | 3 |
| Non riconosce correttamente gli aspetti rilevanti della traccia, applica in modo non adeguato le conoscenze e le competenze acquisite rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale raggiungendo in minima parte gli obiettivi previsti | 2 |
| Non riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, non applica le conoscenze e le competenze acquisite rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale senza raggiungere gli obiettivi previsti | 1 |
| PUNTEGGIO TOTALE | ___/20 |

Griglia di Valutazione Esame di Stato – Seconda Prova (Alunni BES)

CANDIDATO/A _____

| INDICATORE | Punteggio Massimo |
|--|-------------------|
| Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale | |
| Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana in modo appropriato, anche se non sempre rispetta il linguaggio tecnico e professionale | 3 |
| Utilizza un lessico semplice e generico, ma con coerenza alle esigenze del contesto. Non sempre utilizza un linguaggio tecnico e professionale | 2 |
| Utilizza un lessico semplice e limitato e/o ripetitivo, non tecnico e a volte non in coerenza con il contesto | 1 |
| Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla prova | |
| Utilizza la corretta struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla prova | 3 |
| Utilizza una struttura logico espositiva parzialmente corretta e sostanzialmente coerente | 2 |
| Non utilizza la corretta struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla prova | 1 |
| Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova | |
| Conoscenze sostanzialmente complete, dimostra di possedere conoscenza adeguata dei nuclei fondanti della disciplina | 4 |
| Conoscenze sufficientemente adeguate riguardo ai nuclei fondanti della disciplina, con rielaborazione semplice ed essenziale | 3 |
| Conoscenze superficiali e generiche. Conosce i nuclei fondanti in maniera non del tutto completa e commettendo alcuni errori marginali e/o imprecisioni. | 2 |
| Conoscenze insufficienti. Commette mancanze ed errori rilevanti. | 1 |
| Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato | |
| Riconosce tutti gli aspetti della traccia, applica in contesti reali le conoscenze e le competenze acquisite con completa padronanza e specificità rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale individuando tutti gli obiettivi previsti | 10 |
| Riconosce tutti aspetti della traccia, applica in contesti reali le conoscenze e le competenze acquisite con padronanza e con specificità rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale individuando gli obiettivi previsti | 9 |
| Riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, applica in contesti reali le conoscenze e le competenze acquisite con padronanza e con specificità rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale individuando gli obiettivi previsti | 8 |
| Riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, applica le conoscenze e le competenze acquisite con adeguata sicurezza rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale individuando tutti gli obiettivi previsti | 7 |
| Riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, applica le conoscenze e le competenze acquisite con discreta sicurezza rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale individuando gli obiettivi previsti | 6 |
| Riconosce la maggior parte degli aspetti rilevanti della traccia, applica le conoscenze e le competenze acquisite con qualche incertezza rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale individuando in buona parte gli obiettivi previsti | 5 |
| Riconosce solo alcuni gli aspetti rilevanti della traccia, applica le conoscenze e le competenze acquisite con incertezza rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale raggiungendo alcuni degli obiettivi previsti | 4 |
| Non sempre riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, non sempre applica le conoscenze e le competenze acquisite rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale raggiungendo in minima parte gli obiettivi previsti | 3 |
| Non riconosce correttamente gli aspetti rilevanti della traccia, applica in modo non adeguato le conoscenze e le competenze acquisite rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale raggiungendo in minima parte gli obiettivi previsti | 2 |
| Non riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, non applica le conoscenze e le competenze acquisite rispetto a quanto richiesto. Elabora il prodotto finale senza raggiungere gli obiettivi previsti | 1 |
| PUNTEGGIO TOTALE | ___/20 |

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|------------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | /20 | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE – BES

/CANDIDATO/A: _____ CLASSE _____

| INDICATORI | LIVELLI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO In ventesimi | PUNTEGGIO |
|--|---------|---|---------------------------|-----------|
| CONOSCENZA DELLE TEMATICHE AFFRONTATE | I | Dimostra una conoscenza scarsa delle tematiche affrontate | 1 – 1,5 | |
| | II | Dimostra una conoscenza mediocre delle tematiche affrontate | 2 – 2,5 | |
| | III | Dimostra una conoscenza sufficiente delle tematiche affrontate | 3 – 4 | |
| | IV | Dimostra una conoscenza adeguata delle tematiche affrontate | 4,5 | |
| | V | Dimostra una conoscenza completa delle tematiche affrontate | 5 | |
| UTILIZZO DELLE CONOSCENZE E COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE | I | Utilizzo delle conoscenze e collegamento interdisciplinare del tutto inadeguato | 1 – 1,5 | |
| | II | Utilizzo delle conoscenze e collegamento interdisciplinare con difficoltà | 2 – 2,5 | |
| | III | Utilizzo delle conoscenze e collegamento interdisciplinare corretto | 3 – 4 | |
| | IV | Utilizzo delle conoscenze e collegamento interdisciplinare completo | 4,5 | |
| | V | Utilizzo delle conoscenze e collegamento interdisciplinare completo e approfondito | 5 | |
| CAPACITÀ DI ARGOMENTARE | I | Argomenta in modo superficiale | 1 – 1,5 | |
| | II | Argomenta in modo non sempre corretto | 2 – 2,5 | |
| | III | Argomenta in modo corretto | 3 – 4 | |
| | IV | Argomenta in modo completo | 4,5 | |
| | V | Argomenta in modo completo e approfondito | 5 | |
| PROPRIETÀ DEL LINGUAGGIO SPECIFICO | I | Si esprime in modo scorretto | 0,5 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto | 1,5 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso | 2 | |
| | V | Si esprime con buona proprietà lessicale | 2,5 | |
| CAPACITÀ DI COMPRENDERE LA REALTÀ IN CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA A PARTIRE DALLA RIFLESSIONE SULLE ESPERIENZE PERSONALI | I | Non comprende la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze | 0,5 | |
| | II | Comprende la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | Comprende in modo adeguato la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze | 1,5 | |
| | IV | Comprende in modo completo la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze | 2 | |
| | V | Comprende in modo completo e approfondito la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze | 2,5 | |
| Punteggio totale | | | | /20 |